



STEFANO BERTOLO

Pedagogia Musicale Attiva

Il primo approccio con lo studio del pianoforte, da bambino, è stato in verità un po' sofferto: diligente nello studio ma non certo entusiasmante nei risultati.

La svolta avviene nei primi anni '80, con i seminari di Miguel Martin Lladò e Maria Alba Vila (docenti di Pedagogia Musicale all'Università Autonoma di Madrid), dai quali impara finalmente un altro modo di fare musica e, soprattutto, che a farla in compagnia ci si diverte molto di più. Si ricicla quindi come organizzatore, e per una decina d'anni propone a Pordenone seminari intensivi estivi di Pedagogia Musicale Attiva, fino ad arrivare all'organizzazione di un vero e proprio Festival Internazionale delle Pedagogie (musica, teatro, canto e danze popolari, psicomotricità...), coinvolgendo docenti quali Claude Ricou, Christian Hamouy e i fratelli Dante e Costantino Borsetto.

Parallelamente al lavoro di organizzazione inizia una intensa attività laboratoriale nelle scuole, specializzandosi con i piccolissimi, dapprima presso La Melarancia di Pordenone e poi come formatore delle operatrici dei nidi per IRRES del FVG. Attività che trovano finalmente una sintesi nell'avvio, nei primissimi anni '90, della Scuola Popolare di Musica della Filarmonica di Pordenone (ora Scuola di Musica Luigi Mascagni), di cui è il primo Direttore, e con la quale riprende dunque il filo di un discorso che, per fortuna, non si è mai interrotto.